

Piano Triennale di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2026-2028

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, allegato del Documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.s.) per il triennio 2026-2028 è disciplinato dalle seguenti normative:

- legge n. 410/2001 che ha disposto la ricognizione al fine del riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato in sinergia con le Amministrazioni locali. In particolare, l'art. 3 ter promuove come metodo di concertazione tra Amministrazioni locali la formazione di programmi unitari di valorizzazione territoriale per il riordino funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà degli stessi;
- art. 2 c. 594 lettera c, della legge 244/2007 che ha introdotto il Piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio delle pubbliche amministrazioni;
- art 58 della legge n. 133/2008 che ha previsto una serie di adempimenti finalizzati al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, da esplicarsi mediante l'assunzione da parte di ciascuna Amministrazione di un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, nel quale vengono elencati tutti gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di alienazione o di valorizzazione.

In continuità con il precedente documento programmatico viene elaborato il Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2026-2028 nel quale sono indicati gli obiettivi da perseguire nel corso del triennio, configurandosi come strumento gestionale dinamico e flessibile, aperto a modellarsi sulle opportunità ed evoluzioni di mercato, alla luce delle esigenze patrimoniali e degli indirizzi strategici dell'Ente, prevedendo le azioni e le iniziative di seguito descritte:

Allegato A) ALIENAZIONI

Alienazione per cessione in diritto di proprietà di aree già concesse in diritto di superficie in loc. Villaggio dei Pini

Valore previsto: importo da determinarsi sulla base della convenzione in essere, stipulata presso il notaio Francesco Astrua tra il Comune di Calendasco e "SOCIETA' COOPERATIVA EDILE ED AFFINI VAL TIDONE A RESPONSABILITA' LIMITATA" in data 19.12.1978 con n. rep. 3507, trascritta a Piacenza il 30.01.1979 n. 966/852.

Allegato B) VALORIZZAZIONI

1. Edifici scolastici - aree pertinenti interne/esterne.

Il Comune di Calendasco procederà a verificare le condizioni per la valorizzazione di aree esterne od interne dell'Istituto scolastico di Calendasco e delle ex Scuole di Cotrebba Nuova e Boscone Cusani secondo opportunità ed esigenze territoriali locali per destinazioni sportive, culturali del tempo libero mediante convenzioni o concessioni o altra modalità più opportuna.

2. Beni trasferiti a titolo gratuito al patrimonio indisponibile dell'Ente da parte dell'Agenzia nazionale dei beni confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC): Capannone confiscato alla mafia "Rita Atria"

Il Comune di Calendasco procederà a verificare le condizioni per la valorizzazione di aree esterne od interne del Capannone confiscato alla mafia "Rita Atria" (Loc. Ponte Trebbia, Via Trebbia n. 3) secondo opportunità ed esigenze territoriali locali per destinazioni culturali, di protezione civile e del tempo libero mediante convenzioni o concessioni o altra modalità più opportuna.